



STABILITÀ e TRASFORMAZIONE

A energia disponibile o energia alternativa, in Eni preferiamo energia disponibile e alternativa. Per sostenere il presente e il domani di tutto il Paese. Scopri di più su eni.com

enil
L'ENERGIA DI SEMPRE e L'ENERGIA NUOVA



www.portravennanews.com

mensile

porto di ravenna

il porto dell'Emilia Romagna

FOCUS GIORNATA DEL MARE E DELLA CULTURA MARINARA

11 Aprile 2024



Porto di Ravenna - Reg. Trib. Ra n. 1401 del 26/07/2012 - Editore Mistral Comunicazione Globale s.r.l. - Dir. Resp. M. Vittoria Venturini

Maltese: «Questa Giornata è un invito del mare a partecipare al suo grande gioco»



Comandante Maltese, qual è il significato della Giornata del Mare?

È un momento di incontro a cui il Corpo delle Capitanerie di Porto tiene particolarmente e che promuove da ormai oltre vent'anni, invitando tutti, soprattutto gli studenti, a esserne protagonisti.

Quest'anno il tema della Giornata del Mare e della Cultura Marinara pesa sulle nostre spalle di adulti, perché riguarda l'eredità che stiamo lasciando alle future generazioni. È un momento di importante riflessione sugli sforzi già intrapresi, sui risultati ottenuti e, soprattutto, su ciò che dobbiamo ancora fare per celebrare la vita e la ricchezza dei nostri mari.

Il tema del concorso di quest'anno per le scuole era "Il mare fonte di vita"

Il tema del Concorso è anche il tema della nostra giornata. E dico nostra, perché ciò che le Istituzioni dello Stato fanno è perseguire il bene della collettività, di tutti, di tutti noi come comunità.

Qui in Darsena osserviamo un piccolo specchio acqueo, una minima porzione del nostro mare, una propaggine che si estende fino a lambire la città di Ravenna.

È un invito del mare a partecipare al suo grande gioco, quello che da millenni ha delineato la cultura del Mediterraneo: il centro del mondo antico, ma anche il centro delle evoluzioni dei nostri tempi, delle grandi migrazioni di popoli, dell'economia dei trasporti, del turismo, delle tensioni politiche internazionali.

Lei afferma che la grande storia di Ravenna nasce e fiorisce sul mare, per il mare, guardando il mare.

Sì, il mare ha permesso gli scambi tra i popoli sin dall'antichità, ha permesso l'esistenza o ha cagionato la caduta dei grandi imperi, ha consolidato il commercio globale, ha reso piccolo il nostro pianeta consentendoci di arrivare ovunque trasportando qualsiasi cosa.

È lo stesso mare che alimenta il porto di Ravenna, la "porta" per l'arrivo e la partenza delle merci e dei prodotti di tutta l'attività industriale ed economica della Regione Emilia-Romagna.

Il mare fornisce anche nutrimento e sostiene gli ecosistemi.

Questo mare è casa di una straordinaria varietà di flora e fauna, è vero, fornisce nutrimento e sostiene tutti gli ecosistemi vitali, assorbendo la più grande parte della CO₂, che influenzano direttamente la nostra stessa esistenza.

Dai coralli colorati alle balene maestose, ogni creatura marina contribuisce alla ricchezza e alla bellezza dei nostri mari. Ed è importante comprenderne il valore inestimabile come fonte di vita, non solo per le comunità costiere, ma per l'intera umanità.

Le sue acque generose forniscono cibo, aria pulita, ri-

orse naturali e opportunità economiche a miliardi di persone in tutto il mondo.

Il mare è inesauribile?

Per la sua vastità, è stato considerato, per tanto tempo, erroneamente, inesauribile.

Stiamo scoprendo adesso, anche se forse non abbiamo ancora compreso in pieno quanto, che questa ricchezza è fragile e suscettibile ai rischi del degrado ambientale e dello sfruttamento non sostenibile delle risorse marine.

Stiamo comprendendo che il corretto sfruttamento delle risorse marine non riguarda solo la sopravvivenza delle comunità costiere, ma ha implicazioni cruciali per l'intera umanità: il loro depauperamento o alterazione può portare a conseguenze disastrose, tra cui la diminuzione della sicurezza alimentare, l'accentuarsi delle disuguaglianze socio-economiche e il rischio di conflitti legati all'accesso alle risorse.



Intervista al C.V. Michele Maltese, Direttore Marittimo dell'Emilia Romagna e Comandante del Porto di Ravenna



Qual è la missione assegnata alla Guardia Costiera?

Da sempre, è quella di garantire la tutela dell'ambiente marino nella sua complessità, prevenendo e contrastando ogni forma di inquinamento, sia da terra che da mare; vigilando sul rispetto delle norme nazionali e comunitarie affinché il prelievo delle risorse marine sia sostenibile; garantendo la libera e sicura fruizione del mare a tutti i cittadini.

Come agite?

Lo facciamo con la massima attenzione, vigiliamo per il rispetto di tutte le norme nazionali e internazionali adottate per salvaguardare l'integrità dei nostri mari, ma talvolta gli squilibri causati dall'azione antropica



possono essere imprevedibili e siamo costretti a inseguire e trovare rimedi a danni che non erano stati preventivati.

Un esempio che tocca violentemente queste coste e la loro economia marittima è quello dell'invasione del granchio blu, probabilmente giunto nel Mediterraneo grazie alle acque di zavorra delle navi oltre trent'anni fa. Rimasto nell'ombra, quando ha trovato condizioni idonee al suo sviluppo - mari più caldi, acque meno saline delle lagune, cibo in abbondanza - si è sviluppato colpendo duramente gli allevamenti di vongole del delta del Po.

Dobbiamo proteggere e preservare questo tesoro naturale - il nostro mare, il mare di tutti - per le generazioni future, adottando pratiche sostenibili e riducendo l'inquinamento che minaccia la salute dei nostri mari.

Altro aspetto da non trascurare è quello della sicurezza. Mentre celebriamo la bellezza e la generosità del

mare, è centrale il tema della sicurezza di coloro che vi operano. I pescatori, i marinai e i lavoratori del settore marittimo affrontano quotidianamente sfide e rischi per assicurare il nostro benessere e la nostra prosperità.

La Guardia Costiera è impegnata, ad ogni ora del giorno, a garantire il soccorso in mare, ma è fondamentale la consapevolezza e l'impegno responsabile di tutti per consentire il progresso di una cultura marinara che garantisca la sicurezza dei propri operatori e, contemporaneamente, tuteli le risorse marine.

Quale può essere il ruolo delle nuove generazioni?

È necessario che acquisiscano le competenze scientifiche e umanistiche, sempre più complesse, necessarie per la futura gestione del mare, per sviluppare le normative che ne assicurino il mantenimento.

Cultura Marinara che cosa significa?

Significa conoscere il mare e promuovere la consape-





volezza della sua complessità per tutelarne l'integrità delle risorse e limitare il rischio di incidenti.

Quale ruolo svolgono la ricerca e l'innovazione?

Hanno un ruolo chiave nella comprensione e nella tutela degli equilibri degli ecosistemi marini. Gli investimenti in settori come il monitoraggio ambientale, la gestione delle risorse ittiche e la prevenzione dell'inquinamento possono contribuire allo sviluppo di soluzioni sostenibili per affrontare le sfide del futuro, rendere più sostenibili le attività economiche legate allo sfruttamento delle risorse marine, ottimizzare i trasporti e ridurre gli effetti negativi.

L'educazione ambientale è altrettanto fondamentale. Promuovere la consapevolezza ambientale tra le giovani menti è essenziale per garantire un futuro sostenibile per i nostri oceani.

Quanto conta la collaborazione internazionale?

È essenziale. Ciò che riguarda il mare è globale per

natura e le sfide del futuro richiedono una risposta coordinata a livello internazionale. La cooperazione tra paesi è necessaria per affrontare questioni come il cambiamento climatico, la pesca illegale e la gestione delle risorse dei fondali marini. Lavorare insieme per sviluppare politiche e accordi internazionali può contribuire a garantire la salute e un corretto sfruttamento delle ricchezze dei nostri mari per le generazioni future.

Un messaggio finale?

La Giornata del Mare e della Cultura Marinara ci invita a celebrare e proteggere la vita nei nostri oceani, ma soprattutto a conoscere per garantire la sicurezza di coloro che vi operano e a promuovere la responsabilità verso il mare.

Grazie per il vostro impegno e per il vostro sostegno nella tutela dei nostri mari e della cultura marinara. Buona Giornata del Mare a tutti.





CASTRESE DE ROSA

Prefetto di Ravenna

Il mare è tutto e gli studenti sono la risorsa più importante che abbiamo. La Giornata del Mare li avvicina alla conoscenza della cultura e delle tradizioni marinare e, più in generale, al mondo produttivo, ambientale, economico, culturale, scientifico e sportivo che ruota intorno alla “risorsa mare” e che da questa trae la propria ragion d’essere oltre al proprio sostentamento.



PAOLO BERNARDI

Dirigente Ufficio scolastico regionale Emilia Romagna ambito di Ravenna

Sono contento di vedere gli studenti in Darsena, perché il mare deve ritornare dentro il progetto di vita dei ragazzi che ora sono a scuola, deve far parte della loro idea di futuro. La scuola italiana celebra molte giornate, quelle del ricordo, della memoria, che spesso si rivolgono al passato, questa invece è una giornata che guarda verso il futuro. Cogliamo questa sfida, portiamo ragazzi e insegnanti a conoscere il porto.



ANNAGIULIA RANDI

Assessora al Porto

È un'occasione per ricordare l'importanza del capitale umano legato al mare, omaggiando chi lavora nel campo della #Blue Economy. Eventi come questo sono fondamentali anche per sensibilizzare i cittadini, a partire dalle nuove generazioni, sull'opportunità che rappresenta vivere vicino al mare. Si tratta di una fonte inesauribile di benefici che spaziano dalla qualità della vita all'ambiente, dall'occupazione al turismo, dallo sport alla ricchezza culturale del territorio. È bellissimo vedere la Darsena in festa: un luogo iconico e identitario, poiché testimonia la nascita del nostro porto commerciale.



FABIO MALETTI

Segretario Generale Adsp

Ravenna ha un porto, ma non è una città portuale o almeno non lo è ancora, ma iniziative come questa contribuiscono a renderla tale. Eppure il porto di Classe esisteva già 2000 anni fa e quello che c'è oggi a Ravenna è uno dei primi porti del nostro Paese. Nel porto di Ravenna lavorano oltre quindicimila persone. Nel bene e nel male, prova ne siano gli effetti delle guerre in corso, è la finestra di Ravenna verso il mondo. Avvicinare gli studenti al mare, e quindi anche al porto, significa avvicinarli al mondo e aprire loro delle nuove prospettive.

I PARTECIPANTI

All'iniziativa hanno partecipato diverse figure professionali del lavoro marittimo e portuale, che hanno avuto l'occasione di spiegare la propria attività legata al mare con personale di rappresentanza, materiale espositivo e con le proprie imbarcazioni.

Oltre agli studenti dell'I.T.I.S. N.Baldini corso Conduzione del mezzo navale, che hanno raccontato le proprie esperienze e attività, erano presenti: Museo della Marineria di Cesenatico, Museo dell'attività subacquea di Marina di Ravenna, Cestha (Centro Sperimentale per la Tutela degli Habitat marini), Agenzia delle Dogane e dei Monopoli, Esercito, Welfare della

Gente di Mare, Stella Maris, Associazione degli Agenti Marittimi Raccomandatori di Ravenna, Corpo Piloti, Ormeggiatori, Rimorchiatori, Ditta Bambini, Guardia Costiera Ausiliaria di Ravenna, Associazione Nazionale Marinai d'Italia, Lega Navale Italiana di Ravenna, Circolo Velico Ravennate, Croce Rossa Italiana, Associazione di volontariato Marinando, Cooperativa bagnini di Ravenna, Compagnia portuale, Associazione Italiana di Tecnica Navale, Guardia di Finanza, Vigili del Fuoco, Co.Ge.Mo. con il Motopesca Tenente, TST Soldati con una barca a vela, Simap, Secomar, Società Marine Consulting.



7

GLI ORGANIZZATORI

Direzione Marittima dell'Emilia-Romagna e Capitaneria di porto Guardia Costiera di Ravenna, Ministero dell'istruzione e del merito - Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna (Ufficio X - Ambito Territoriale per la provincia di Ravenna), Comune di Ravenna (Assessorati al porto e alla cultura, scuola, università), Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Centro Settentrionale di Ravenna.



